

Bambini transgender: l'Aifa dice sì all'inibitore della pubertà

Home Page > Gender > Bambini transgender: l'Aifa dice sì all'inibitore della pubertà



f t p g+ e r +

80

Nei giorni scorsi l'**Aifa** (*Agenzia Italiana per il Farmaco*) ha dato il suo assenso all'inserimento della triptorelina, **per i bambini che vogliono “cambiare sesso”**, tra i medicinali **a carico del Ssn**.

Il farmaco finora si è usato per curare il cancro alla prostata o alla mammella o per determinati problemi ormonali.

Per il suo potere di inibire la secrezione ipofisaria delle gonadotropine quali l'ormone luteinizzante (LH) e l'ormone follicolo-stimolante (FSH), la triptorelina può ritardare lo sviluppo puberale dei **bambini che soffrono di disforia di genere** e che quindi non accettano il sesso che la natura gli ha dato. Ritardando lo sviluppo, possono allora sottoporsi a un intervento di riassegnazione chirurgica del sesso che risulterà più facile, dato che il malcapitato paziente non ha ancora caratteri sessuali ben definiti.

L'Aifa fa gli interessi dei bambini? Dei transgender?

I nostri Lettori sanno bene quanto **la prospettiva di “cambiamento del sesso” sia un’illusione ai danni delle persone con disforia di genere e a vantaggio esclusivo delle case farmaceutiche e delle cliniche specializzate** in mutilazioni e ricostruzioni genitali. Le testimonianze in tal senso dall'estero sono agghiaccianti.

L’inganno e la violenza sono ancor più gravi se perpetrati ai danni dei bambini e degli adolescenti. E anche di questo chi non si lascia accecare dall’ideologia si può ben renedere conto.

Purtroppo, però l’ideologia impera. E **l’ideologia gender in particolare fa il gioco degli sfruttatori e degli pseudo scienziati alla John Money**.

L’Aifa di ideologia ne sa qualcosa, visto che ha approvato il bugiardo che nega l’effetto abortivo dei cosiddetti “contraccettivi” d’emergenza. Questa delibera è perfettamente coerente...

I bambini italiani, come i bambini inglesi?

In Italia già dal 2013, al Careggi di Firenze i bambini con disforia di genere potevano cominciare l’iter per il cambiamento di sesso con gli inibitori della pubertà, come la triptorelina. Ora che l’Aifa ha dichiarato utilizzabile anche questo farmaco a spese dei contribuenti probabilmente la pratica si diffonderà più agevolmente.

Nel Regno Unito, nel **2010 erano stati contati 97 casi** di bambini con disforia di genere; **1.013 i casi registrati in soli nove mesi del 2015: potenza dell’ideologia**. I **medici britannici** sono preoccupati. “Meno male”, diremmo, se non fosse che la loro **preoccupazione** è squisitamente **economica**, perché – pare – il Ssn inglese non ce la fa a sostenere gli ingenti costi. Figuriamoci il nostro Ssn...

... E gli effetti collaterali?

Peccato che nessuno parli degli **effetti collaterali** (basta guardare qui, o qua: aumento del rischio di ictus o di gravi problemi cardiaci, può aumentare i livelli di zuccheri nel sangue e, in rari casi, portare ad apoplezia pituitaria. Inoltre può causare: costipazione, problemi nella sfera sessuale, diarrea, capogiri, mal di testa, vampate, perdita dell’appetito, nausea, insonnia, fastidi allo stomaco, stanchezza o debolezza, vomito, tanto per elencarne alcuni. E sono effetti riscontrati su soggetti adulti. Sui ragazzini saranno amplificati?

... E la vis sanatrix naturae?

Peccato che nessuno dica che **nel 90% dei casi i bambini con disforia** di genere guariscono da sé, recuperano spontaneamente e **naturalmente** l’accettazione del proprio sesso biologico **proprio con quella pubertà** che questi medicinali, invece, non fanno arrivare mai...

Francesca Romana Poleggi

Fonte: Quotidiano Sanità



★★★★☆ (5 votes, average: 4,00 out of 5, **rated**)

03/04/2018 alle 08:00 Redazione Notizie Provita
Gender, Notizie dall'Italia, scroll_news
Aifa, bambini, disforia, pubertà, trans

19 Commenti, [RSS](#)



Benedetto Cattelan dice su:

Rispondi

03/04/2018 alle 14:43

Semplicemente perverso!!!!



Rosi Spano' dice su:

Rispondi

03/04/2018 alle 17:48

È una pratica orribile contro natura e che porta molto spesso alla pazzia e al suicidio . vorrei consigliare ai genitori che vogliono cambiare sesso ai propri figli di leggere il libro (storia vera) Il ragazzo che fu cresciuto come una ragazza!



Giacomo Scianatico dice su:

Rispondi

05/04/2018 alle 08:11

Condivido!



giuliana Li Vigni dice su:

Rispondi

04/04/2018 alle 03:32

NO COMMENT



Maria Pellitteri dice su:

Rispondi

04/04/2018 alle 07:57

Semplicemente disgustoso. La cosa peggiore è che la popolazione non si rende conto di niente .è completamente

accecata dal pensiero unico



antonella ercolani dice su:

Rispondi

04/04/2018 alle 09:15

“ai bambini con disforia di genere con la pubertà guarisce”??? ma che cretino cristiano fondamentalista ha scritto sto schifo?? chiedete a qualsiasi psicologo o anche a qualsiasi persona con disforia di genere, con la pubertà PEGGIORA a colpa dei cambiamenti che si vedono che non corrispondono con come una persona si sente dentro



Miriam Di Garbo dice su:

Rispondi

04/04/2018 alle 10:34

I bambini non cambiano idea mai? Per aver riportato questo dato io credo che sia vero...anche io da piccola, bambina maschiaccio, ho avuto una crisi di identità sessuale proprio perché ho raggiunto la pubertà in ritardo rispetto ai miei coetanei, crescendo ho capito di essere una femmina a tutti negli effetti...



Vivian Bellina dice su:

Rispondi

04/04/2018 alle 13:18

Ci sono casi e casi, il transgenderismo e' ancora una condizione sottovalutata , noi trans arriviamo tardi ad accettarci, ad affrontare in percorso doloroso di accettazione e cambiamento, non abbiamo modelli, aiuti a cui rivolgerci, io ho capito a 5 anni do essere una femmina, e a causa di disinformazione e pregiudizi ho dovuto chiudermi, l'adolescenza? Una botta di ulteriori traumi.... Il mio corpo cambiava dalla parte sbagliata, e la mia sensibilità era rimasta la stessa Scoperti gli ormoni mi si e' aperto un mondo... Quel click che mi ha fatto iniziare a vivere. Avevo 18 anni.



massimo lapponi dice su:

Rispondi

04/04/2018 alle 16:15

Voorei segnalare una contraddizione mastodontica che va denunciata pubblicamente. È proibito intervenire in qualsiasi modo per riorientare le tendenze omosessuali. anche se

l'intervento è richiesto dall'interessato che si sente a disagio. L'omosessualità – dicono gli psicologi italiani – non è una malattia e quando non c'è malattia, non si interviene medicamente. Il disagio degli omosessuali viene spiegato con la cosiddetta “omofobia interiorizzata”. C'è addirittura un disegno di legge che prevede pene severissime per chi intervenisse medicamente sui minori per un cambio di orientamento. Come non vedere la contraddizione: dunque lo stato bio-psichico maschile e femminile è una malattia e per questi interventi non vale la proibizione? È ovvio: lo stato maschile e femminile è considerato non naturale! Questa è GINECOFOBIA e ANDROFOBIA che è oramai ora di denunciare pubblicamente in tutte le sedi.



Giacomo Scianatico dice su:

Rispondi

05/04/2018 alle 07:51

SCANDALIZZATO, E SPAVENTATO!



Giulia Gioacchini dice su:

Rispondi

05/04/2018 alle 10:23

Mi interessa molto la tua testimonianza!
Proprio tu che ci sei passata, cosa ne pensi di questa modalità? È giusto vietare la pubertà a questi ragazzini? Non sono contro al cambio di genere, ci mancherebbe! Ma penso che inibire lo sviluppo di un qualsiasi essere vivente sia veramente troppo.



Leggere Con La Testa dice su:

Rispondi

05/04/2018 alle 21:09

Ci sono studi, ricerche e pagine a volontà che potrebbero negare ogni parola scritta in questo articolo. Per quanto voi siate scandalizzati e spaventati, signori miei, non è come se i genitori “vogliano far cambiare sesso ai bambini”, sono i bambini stessi a chiederlo e non per un capriccio! Per diagnosticare “disforia di genere” (patologia presente nei manuali psichiatrici, non semplice “voglia di cambiare sesso perché mi piace”) ci sono figure competenti e istruite chiamasi psicologi e psichiatri, non la mamma su facebook che sente la prima notizia a cui decide di credere. Quindi, prima di tutto, questo tono allarmista dell'articolo è solo fatto per essere letto alla stregua delle bufale.

In secondo luogo, passando ai contenuti, ci sono inesattezze eclatanti nell'articolo. Farò alcuni esempi solo perché si mediti su quel che si legge, non ho intenzione di convincere nessuno. (continua dopo)



Leggere Con La Testa dice su:

Rispondi

05/04/2018 alle 21:15

Citerò passo per passo le inesattezze, con l'umile richiesta che siano valutate meglio prima di tutto da chi scrive.

- Il cambiamento di sesso un'illusione ai danni delle persone con disforia di genere e a vantaggio esclusivo delle case farmaceutiche? Temo che non sappiate che le persone con disforia di genere arrivano ad uccidersi poiché si vedono in un corpo che non corrisponde alla loro percezione. E' chiaro che ogni caso vada valutato con attenzione, ma gli ospedali lo fanno. Chi accede alla terapia ormonale e al cambiamento di sesso di solito ha un lungo percorso psicologico/psichiatrico alle spalle e soprattutto è spaventato di farlo come chiunque altro. Solo che prende questa via perché vuole STARE BENE, dopo aver provato di tutto. Per favore, non giudicate senza conoscere.
- John Money. Lui è il medico che consigliò di far crescere il bambino dal pene bruciato come una ragazza. Va di moda questo racconto, ma il ragazzo in questione non si è mai sentito donna, non ha disforia.



Redazione dice su:

Rispondi

05/04/2018 alle 21:55

-John Money sosteneva che il genere è fluido e si può plasmare con l'educazione a prescindere dal dato biologico. Sbagliava di grosso: E Reimer sì, lui si è sparato, poveraccio.

- Quanto ai suicidi dei trans, temo che lei sia molto incline a credere alla vulgata che va di moda, tarata dall'ideologia: veda quanti trans si suicidano dopo la riassegnazione del sesso (perché l'operazione non risolve i gravi problemi connessi alla disforia). Veda un po' cosa scrive un ex trans (Walt Heyer). Veda per esempio qui <https://www.notizieprovita.it/notizie-dal-mondo/transgender-fantasia-e-realta-sulla-pelle-delle-persone/>. Se sa l'inglese legga direttamente la fonte. O si legga "Paper-gender" che è stato tradotto in italiano. Veda cosa accade a chi si pente del cambiamento di sesso: <https://www.notizieprovita.it/notizie-dal->

[mondo/chi-si-pente-del-cambiamento-di-sesso-e-un-reietto/](#)

Insomma: a voler davvero il bene di chi soffre di disforia, la disforia bisogna curarla, non assecondarla. Caso per caso, come dice lei: ma piuttosto che curare, a procedere con gli ormoni e le plastiche per la riassegnazione del sesso, c'è tutto un sistema che ci guadagna molto, molto di più...



Leggere Con La Testa dice

su:

Rispondi

05/04/2018 alle 22:52

– Quanto a John Money non ho osato argomentare sulle sue idee, quanto su quel che fece. Reimer non ebbe assolutamente voce in capitolo in quanto neonato, quindi ritengo che l'esempio non sia affatto calzante, che si sia pro o contro il pensiero del medico. Reimer non era una persona che rientra fra le quelle che si definiscono trans, non si sentiva affatto donna, quindi esempi simili sono fuorvianti sull'argomento. Non mi interessa provare se le idee di Money siano vere o no. Voglio solo che non si faccia confusione fra il caso preso in esame e l'argomento.

– Per quel che riguarda i suicidi trans, non parlo per sentito dire ma in prima persona. Io avrei preferito ammazzarmi piuttosto che continuare a vivere in un corpo che non sento mio. Le persone che dopo la terapia si uccidono sono inferiori di numero ai casi di suicidio pre-terapia. Nonostante i suicidi post-terapia e i pentimenti esistano, non sono la regola e non è bene generalizzare.



Redazione dice su:

05/04/2018 alle 23:40

Rispondi

SEcondo Heyer i suicidi post terapia sono di più di quelli pre. E – anzi – quando la terapia per la disforia è corretta (nel senso che si curano i disturbi connessi alla disforia) i problemi dei trans si risolvono davvero. Nel suo caso, ci auguriamo, tutto è andato bene perché lei ha avuto la fortuna di capitare nelle mani di professionisti seri e onesti. Buon per lei. Ma le persone (specie bambini e adolescenti) che finiscono nelle

mani di pseudo scienziati (come Money: era solo citato come esempio di pseudo scienziato che non voleva fare l'interesse del paziente , ma il suo) che mirano solo al loro profitto (e certe volte a fare veri e propri esperimenti sui malcapitati pazienti) ce ne sono tanti, tantissimi, troppi. Lei l'ha letto Paper genders o no?



Leggere Con La Testa dice su:

Rispondi

05/04/2018 alle 21:21

– Gli inibitori della pubertà sono un farmaco e con la dovuta attenzione vanno trattati, ma non c'è bisogno di fare gli allarmisti. Prima di tutto le persone trans sono seguite dai medici. Gli effetti collaterali elencati: sicuramente gli inibitori hanno effetti collaterali ma leggeteli e ditemi se non sono gli stessi scritti su ogni bugiardino. E' chiaro che se i farmaci fanno male la terapia si sospende, su! Non è che si ingozzano ormoni e farmaci con l'imbuto.

– “Peccato che nessuno dica che nel 90% dei casi i bambini con disforia di genere guariscono da sé.” Purtroppo ho dati molto diversi. Che ci siano bambini (o anche adulti) che ritornino sui loro passi è indubbio e sacrosanto, tutti possono sbagliare e vivere un periodo di incertezze. Gli inibitori della crescita in quel caso si sospendono e il bambino è liberissimo di continuare la sua crescita. Ripeto, nessuno costringe nessuno ad assumere i farmaci come l'articolo sembra voler dire. (Continua dopo)



Leggere Con La Testa dice su:

Rispondi

05/04/2018 alle 21:25

Con questo mio ultimo commento concludo dicendo che sicuramente alcune persone non sono affette da disforia di genere ma possono avere solo un semplice periodo di instabilità, può capitare a tutti. Ma a chi è diagnosticato il disturbo ha alle spalle una storia dolorosa per non essersi mai identificato col sesso biologico di appartenenza, sentendosi per di più giudicato dalla società che non capisce e non tollera tale sofferenza.

Invito perciò in primo luogo l'autore dell'articolo e in secondo i lettori a usare la giusta sensibilità verso queste persone, che descrivete come pazze e perverse, né di criticare chi desidera aiutarli.

Per migliorare la situazione va fatta informazione, non

allarmismo. Anche io sono d'accordo sul non dispensare farmaci di questa rilevanza a caso, ma nessuno degli affetti di disforia di genere lo fa. Scusate il mio essere prolisso.



Redazione dice su:

Rispondi

05/04/2018 alle 23:47

Mi dispiace molto che lei abbia percepito un giudizio di “pazze e perverse” sulle persone con disforia. Dove l'ha letto? I pazzi e i perversi sono quelli che ci “giocano” le illudono, le curano in modo non consono... E sono tanti quelli che prospettano subito la riassegnazione del sesso. Non dica di no. Sta diventando una moda. Addirittura ci sono paesi che vietano la cura della disforia, ma pretendono che essa debba essere senza indugio assecondata...
